



Museo d'Arte della città di Ravenna

Via di Roma, 13
48100 Ravenna, Italia

Segreteria

tel. 39 0544 482035
fax 39 0544 482450
info@museocitta.ra.it

Ufficio stampa

tel. 39 0544 482775
fax 39 0544 212092
ufficio.stampa@museocitta.ra.it



Mostra:	Carlo Corsi. Opere dal 1902 al 1966
Sede:	Museo d'Arte della città di Ravenna
Enti organizzatori:	Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna
A cura di:	Claudio Spadoni – Elena Pontiggia – Estemio Serri
Periodo:	7 ottobre – 9 dicembre 2012
Inaugurazione:	sabato 6 ottobre 2012 ore 18.30
Con il contributo e la collaborazione di:	Galleria d'Arte Cinquantasei, Bologna
Media partner:	Il Resto del Carlino
Con il contributo di :	Autorità Portuale - Ravenna
Orari:	martedì, giovedì e venerdì: 9.00-13.30 / 15.00-18.00 mercoledì e sabato: 9.00-13.30 domenica 15.00-18.00 lunedì: chiuso
Ingresso:	libero

«Donne in giardino, donne sulla spiaggia, donne allo specchio, nude sul sofà oppure intraviste come in una cascata d'oro tra le maglie di una tenda di pizzo»: così scriveva Marco Valsecchi di Carlo Corsi, insistendo sull'«intensa liricità del colore guizzante dentro il polline luminoso che gremisce il quadro in una misura di testimonianza che si approssima a quella di Matisse e Bonnard». Definito “il francese di Bologna” anche per questa stretta vicinanza ad alcuni fra i maggiori protagonisti d'Oltralpe del primo '900, Carlo Corsi, nato a Nizza nel 1879 e morto a Bologna nel 1966, è stato un poeta del colore, come qualcuno ha scritto, vissuto nella città delle due Torri dominata dalla figura di Morandi. E se pure la sua



vasta bibliografia può fregiarsi di molte delle più autorevoli voci della critica – dallo stesso Valsecchi ad Arcangeli, da Pallucchini a Raimondi, da Carluccio a Volpe, da Perocco a Bellonzi, per citare solo pochi nomi, la sua fortuna critica ha attraversato quasi inspiegabili zone d'ombra, nonostante le partecipazioni alle maggiori rassegne d'arte, dalla Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma, ad importanti manifestazioni internazionali a Buenos Aires, Johannesburg, Parigi, New York. Sta a dimostrarlo il noto episodio del premio conferitogli come miglior giovane nell'edizione del 1941 del Premio Bergamo, quando Corsi aveva sessantadue anni.

Un pittore, dunque, ancor oggi da restituire pienamente al ruolo che gli compete. Ora, il MAR, proseguendo la serie di rassegne dedicate a protagonisti del '900, che si affianca alle mostre dedicate ai grandi storici e critici d'arte del secolo passato, presenta una vasta e sceltissima antologica dell'artista, con la **fondamentale collaborazione della Galleria Cinquantasei**, che di Corsi ha curato il catalogo generale edito da Giorgio Mondadori. Dal **7 ottobre al 9 dicembre 2012** nelle sale espositive del **MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna** saranno esposti un centinaio di dipinti che coprono l'intera storia dell'artista, a cominciare da alcune opere giovanili ma già rivelatrici di una straordinaria sensibilità pittorica, fino al dipinto trovato sul cavalletto al momento della scomparsa dell'artista: ancora una figura femminile in un interno, un motivo dominante nell'intero suo percorso. Accompagnerà la mostra, curata da Claudio Spadoni, Elena Pontiggia ed Estemio Serri, un catalogo delle **Edizioni Cinquantasei** con la riproduzione di tutte le opere esposte.

MAR - Ufficio relazioni esterne e promozione

Nada Mamish - Francesca Boschetti

tel. +39.0544.482017 / 482775

fax +39.0544.212092

ufficio.stampa@museocitta.ra.it

www.museocitta.ra.it